

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ¹⁴⁵
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Lc 1,26-38 Immacolata Concezione

In qñ quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

La colpa è della donna che tu hai messo accanto, dice Adamo (insomma la colpa è anche un po' tua, Dio imprevedente, sai come sono le femmine...). La colpa è del serpente, dice Eva. Insomma, la colpa è di qualcun altro, sempre. Dove sei?, chiede Dio a ciascuno di noi. Dove sei?, mi chiede in questo avvento. Tutti intenti ad accusare gli altri. A trovare qualcuno su cui scaricare le responsabilità, per indossare i panni delle vittime, per nasconderci a noi stessi.

E poi, insomma, forse è Dio stesso che ha sbagliato a crearci liberi. Così tanto liberi. Insopportabilmente liberi. Condannati ad essere liberi.

D'altronde l'albero della conoscenza del bene e del male, l'albero che ci rende come Dio, che ci dona sapienza assoluta, è così allettante. Invece di guardare tutti gli altri alberi del giardino – tutti! – siamo attratti dalla vertigine della possibilità (falsa) di diventare bastanti a noi stessi, senza limiti, infiniti. Non ci basta l'Eden, vogliamo strafare. Di Dio siamo immagine, la somiglianza la dobbiamo creare noi. Intessendo relazioni, assumendoci la gioia di diventare i giardinieri del Creato.

Forse anche Dio, per un istante, ha avuto un dubbio (mi perdonino i teologi seri). Ma lo ha scacciato subi-

to. La prima volta è andata male, decisamente. Questa coppia che nella parabola della Genesi avrebbe dovuto esprimere la genialità del progetto divino sulla Creazione deve ancora imparare tanto. Dio, però, pensa che l'umanità che da loro discenderà avrà in sé la forza di trovare lo spazio perfetto in tutto questo.

Sono passati gli anni, le generazioni, le promesse, le alleanze. È ostinato Dio. Cocciuto. Allora, nel sottile gioco della libertà e dell'amore, ha intessuto con un popolo, il più piccolo, il più disgraziato, una relazione d'amore, affidandogli il compito di raccontare all'umanità in ricerca di senso il suo vero volto. Ma non sono bastati gli eroi, i santi, i profeti, i padri nobili. Non i richiami continui alla conversione. Alla fine Dio ha deciso, forzando il suo progetto, cambiando la sua mission.

Poiché l'uomo, anche se consigliato, indirizzato, corteggiato, non riesce ad avere un'idea precisa di sé e della Storia, non riesce ad evitare di rubare, ancora e ancora, il frutto della conoscenza del Tutto, non sa gestire il suo delirio di onnipotenza, non accetta il limite come spazio certo in cui abitare, Dio ha deciso di venire lui, in persona, a raccontarsi.

Ma, per farlo, come la prima volta, ha bisogno di una coppia. Di una casa. Di un corpo. Di qualcuno con cui collaborare. Di un uomo e di una donna. L'ennesimo rischio.

È spiazzato, il principe degli angeli. Non capisce del tutto l'inguaribile ottimismo di Dio nei confronti di queste creature volubili e scostanti che sono gli esseri umani. Ma ha obbedito e assolto il suo ruolo. Solo che quella ragazzina lo ha stupito. Ha avuto paura inizialmente, come tutti coloro che incontrano l'epifania luminosa del divino. Ma poi. Ha chiesto, interrogato, argomentato. Come avverrà, ha domandato, essendo illibata.

Gabriele sorride. Le ha appena comunicato che l'Eterno le chiede ospitalità nel suo piccolo utero. E lei si chiede come farà col suo amato promesso sposo. Tenera. Invita alla fiducia, l'angelo. E attende una risposta. Tu cosa avresti detto? Ripassa. Devo confrontarmi col mio parroco, col mio terapeuta. Ho mangiato troppo, vedo angeli.

E se Maria avesse fatto come Adamo ed Eva, delegando ad altri la responsabilità? Attende, l'Universo. Pende dalle labbra di una acerba adolescente, il Creato. Sì, risponde. Sì.

Per quel sì siamo qui, oggi.

A fare spazio a Dio, come Maria ha fatto spazio nel suo grembo, senza delegare, diventando partecipe della salvezza. Per quel sì siamo salvi. Sono salvo. Ecco, dai, facciamo come Maria.

Facciamo della nostra vita un sì.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dall'8 al 15 dicembre 2019

	Messe	Intenzioni	Attività
domenica 8 Immacolata Concezione	9.45 Triangia	<i>Proh Livia e Moroni Dino Bonini Luciano e Lino</i>	Dopo la Messa: banco vendita per padre Cosimo
	11.00 Mossini	<i>per la Comunità Pastorale</i>	Festa dell'Adesione di Azione Cattolica Vendita torte
	11.00 Ponchiera (dG)	<i>Paredi Marco</i>	20.30 Mossini: concerto del Coro CAI di Sondrio
<i>lunedì 9</i>			
<i>martedì 10</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>Scherini Luisa e Rinaldo</i>	10.00 Sondrio: incontro del clero del Vicariato
<i>mercoledì 11</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia	<i>Morelli Giuseppe, Mossi Paolina e figli</i>	20.45 Mossini: incontro di programmazione dei cammini di fede
<i>giovedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	<i>Guido e Giacinta Baroni Gino</i>	16.30 Lab.oratorio a Ponchiera 19.30 Mossini: incontro e cena dei ragazzi delle medie e delle superiori
<i>venerdì 13</i> S. Lucia			
<i>sabato 14</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	<i>Martina Mostacci Bruno e Tullia</i>	Incontri dei cammini di fede 21.00 Triangia: rassegna dei cori di Natale
domenica 15 III domenica di Avvento	9.45 Triangia 11.00 Mossini (dG) 11.00 Ponchiera	<i>Fiori Delia e Crapella Alessan- dro per la Comunità Pastorale Bordoni Eugenio</i>	MESSA DEI RAGAZZI

don Maurizio 0342 213872 / 331 4720551 / e-mail: maller@email.it

Sito Web: www.ilpontesulmaller.it

AVVISI

Domenica 8 dicembre alle ore 20.30 nella chiesa di Mossini **concerto del coro CAI di Sondrio.**

Mercoledì 11 alle 20,45 a Mossini incontro per la preparazione della Novena di Natale e di **programmazione dei cammini di fede.** Ricordo che è richiesta la presenza di un genitore per ogni gruppo.

Giovedì 12 alle 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini il consueto **incontro e la cena per gli adolescenti.** Il tema di questa sera sarà "la tutela del creato" e guiderà la riflessione don Paolo Bettonagli.

Sabato 14 alle 21.00 a Triangia si terrà la consueta **rassegna dei cori di Natale** che quest'anno vorrà essere un momento particolare di ricordo nei confronti di don Narciso. Si esibiranno i seguenti cori: Coro dei bambini di Triangia, Coro "Bimbincanto" di Caspoggio, Cori parrocchiali di Berbenno di Valtellina, Caspoggio, Mossini-S. Anna, Tresivio, Coro dei giovani di Ponte in Valtellina, Voci di Lanzada, Coro interparrocchiale Ponchiera-Triangia.

Domenica 15 dicembre alle 11 a Ponchiera appuntamento con la **Messa dei Ragazzi** durante la quale i ragazzi del secondo anno celebreranno il rito della "consegna della legge dell'amore". Ricordo che sono tenuti a partecipare tutti i ragazzi dei cammini di fede con le loro famiglie.

Durante questa settimana visiterò e porterò gli auguri di Natale agli **anziani** delle tre comunità parrocchiali.

Ricordo che è possibile richiedere nelle varie chiese il **Calendario Missionario 2020.**

Padre Luigi Paggi ci informa dal Bangladesh che **Minoti**, una delle tre ragazze che lo hanno accompagnato la scorsa estate, vuole diventare cristiana e ha chiesto il Battesimo: ha conosciuto un ragazzo Cristiano Cattolico bangladese e si sposerà: Così si esprime padre Luigi: "Questa mattina ho comunicato la notizia a Krisno e al gruppetto che ogni Venerdì viene per conoscere la Bibbia. La notizia è stata accolta con molto interesse e a detta di tutti Minoti avrà un seguito. Chissà mai che lo Spirito Santo non incominci a soffiare un po' anche su questo gruppo." Padre Luigi invita tutta la comunità cristiana di Ponchiera a pregare per Minoti e per la sua gente.